|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  | *28 novembre 2019* |

|  |  |
| --- | --- |
| *Newsletter*[*Laboratorio cantonale*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=10&F=H) | ***126*** |

 |
|  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|

|  |  |
| --- | --- |
| *News*

|  |
| --- |
| *01.**Aggiornamento di alcuni documenti necessari e indispensabili nell'ambito delle nostre prestazioni analitiche per terzi****La norma di qualità ISO17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" prevede requisiti molto rigidi nell'ambito delle relazioni fra i laboratori di analisi e i loro clienti. In caso di fornitura di prestazioni analitiche per terzi da parte del Laboratorio cantonale si applicano p.es. condizioni generali su cui il cliente deve essere reso attento e dichiarare la sua accettazione.****Alla nostra specifica pagina di sportello dedicata alle* [*prestazioni analitiche per terzi*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=927&F=H) *sono state pubblicate le versioni nuove dei seguenti documenti:** *Condizioni generali di analisi*
* *Scheda di registrazione dei nuovi clienti*
* *Regole decisionali applicate per valutare la conformità dei campioni in autocontrollo*
* *Formulario per la richiesta di analisi per la potabilità*

*02.**Ocratossina A (OTA) nella birra artigianale ticinese**Le micotossine sono sostanze tossiche prodotte da alcuni ceppi fungini che si formano durante la crescita delle colture e possono svilupparsi anche in seguito durante il deposito. Le principali fonti di esposizione sono i cereali e i prodotti a base di cereali, le leguminose, il caffè, la birra, il succo d’uva, l’uva passita e altra frutta secca, il vino, i prodotti a base di cacao, le noci e le spezie. In questa campagna sono state in tutto 22 le birre artigianali ticinesi prelevate presso i produttori e dal commercio al dettaglio. Le birre artigianali ticinesi esaminate sono esenti oppure presentano solo tracce minime (max. 0.06 μg/kg) di Ocratossina A.* [*Per saperne di più ...*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=1178&F=H)*03.**Deossinivalenolo (DON) dei crackers di importazione**I cambiamenti climatici stanno già avendo e soprattutto avranno un forte impatto sulla produzione di cibo su scala globale. Il clima sempre più caldo e umido degli ultimi anni osservato anche alle nostre latitudini, infatti, è la condizione ideale per la crescita delle muffe sulle colture vegetali, che espongono gli alimenti derivati a una maggiore contaminazione da micotossine. L’Autorità europea per la sicurezza alimentare (ESFA) sta procedendo a una valutazione del rischio legato all'impatto delle variabili ambientali sulla produzione e presenza di micotossine negli alimenti. Gli alimenti più esposti sono i semi oleosi, i cereali e i loro prodotti derivati, le spezie, alcuni tipi di frutta secca e a guscio. La contaminazione da micotossine può avvenire in campo o durante lo stoccaggio, oppure tramite gli animali da reddito che ingeriscono alimenti ammuffiti e trasmettono le tossine ai prodotti, quali latte, uova e carne. Controllare i mangimi e gli alimenti più a rischio è quindi di fondamentale importanza per la tutela della salute.Il Deossinivalenolo (DON) o vomitossina, è una micotossina che appartiene al gruppo dei tricoteceni, prodotta dai funghi Fusarium graminearum e F. culmorum principalmente in cereali, quali frumento, orzo e mais. Con questa campagna si è voluto monitorare i livelli di Deossinivalenolo (DON) nei cracker d’importazione e verificare il rispetto dei requisiti di legge. Il cracker è un articolo di panetteria a base di frumento e mais. In totale sono stati prelevati dalla grande distribuzione 11 campioni di cracker salati, speziati e arricchiti con sapori al pomodoro, olive o formaggio, provenienti da Italia (7), Regno Unito (2), Belgio e Polonia (1). I prodotti esaminati sono risultati conformi ai requisiti di legge. Tracce quantificabili (> 50 μg/kg) di DON sono comunque state rilevate in tutti i campioni.*[*Per saperne di più ...*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=1180&F=H)*04.**Radionuclidi nella terra, nell'erba e nel latte**L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) propone annualmente un piano di misurazioni su scala nazionale volto a monitorare nel tempo le concentrazioni di Cs-137 e Sr-90 in diverse matrici. Il Laboratorio cantonale contribuisce a questo piano e analizza campioni di terra, erba e latte prelevati normalmente a fine maggio – inizio giugno e provenienti da tre aziende agricole operanti sul territorio ticinese. Gli esperimenti nucleari degli anni sessanta e l'incidente di Chernobyl del 1986 sono stati la principale causa delle immissioni su scala mondiale di radionuclidi artificiali nell'ambiente. Gli isotopi più persistenti, in particolare il cesio-137 (Cs-137, t1/2: circa 30 anni) e lo stronzio-90 (Sr-90, t1/2: circa 29 anni), sono ancora misurabili in tracce e possono contaminare l’ambiente e le derrate alimentari. Viste le ricadute radioattive maggiori sul Ticino per rapporto al resto del nostro paese, alcuni campioni locali presentano residui leggermente superiori alla media svizzera. Fortunatamente i livelli osservati non destano preoccupazioni di ordine sanitario.*[*Per saperne di più ...*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=1179&F=H)*05.**Radionuclidi artificiali (Cs-137) e naturali (K-40) nei funghi selvatici ticinesi**Anche nel 2019 è stato eseguito un ampio monitoraggio sulla radioattività residua ancora presente nei funghi selvatici commestibili nostrani che come noto, sono esposti al rischio d’accumulo di cesio-137 (cs-137): 56 i campioni di funghi selvatici appartenenti a sei specie commestibili, raccolti sul territorio ticinese da membri ticinesi dell’Associazione svizzera dei controllori di funghi VAPKO (a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti). Le analisi si sono focalizzate sulla presenza di contaminanti radioattivi di origine artificiale e naturale. Di seguito la lista delle specie fungine prelevate con il numero di esemplari per specie fra parentesi: Boleto erythropus (17), Xerocomus badius (16), Boleto edulis (16), Leccinum scabrum (4), Cortinarius praestans (1), Leccinum versipelle (1) e Rozites caperata (1). Il Cs-137 è ancora presente in tutti i funghi esaminati ma non sono stati rilevati superamenti del limite per questo radionuclide artificiale.*[*Per saperne di più ...*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=1181&F=H) |

 |

|  |
| --- |
| *Vi ringraziamo per l'interesse mostrato nei confronti della nostra attività, vi invitiamo ad informare i vostri conoscenti e amici sulla possibilità di* [*iscriversi alla nostra mailing-list*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=10&F=H) *e ricevere così importanti informazioni utili sia professionalmente che come cittadino-consumatore**Ricevi questa Newsletter perché ti sei abbonato. Non sei più interessato? Disiscriviti.* |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|

|  |  |
| --- | --- |
| *Impressum**Dipartimento della sanità e della socialitàDivisione della salute pubblica****Laboratorio cantonale****Via Mirasole 226500 Bellinzona* | *tel. +41 91 814 61 11fax +41 91 814 61 19**dss-lc@ti.ch*[*www.ti.ch/laboratorio*](http://dss.news.ti.ch/link.php?M=19838&N=586&L=10&F=H) |

 |

 |

 |